

I.P.A.V.
Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane

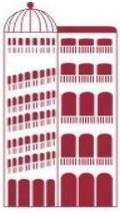


103 CANDELINE PER NONNA GIOVANNINA

Sabato 4 Novembre è stato un giorno di grandi festeggiamenti al Centro Servizi Antica Scuola dei Battuti: nonna Giovannina ha compiuto ben 103 anni in compagnia di una grande bella famiglia e dall'equipe del Centro dove risiede da qualche anno.

La Consigliera di IPAV Federica Zago ha partecipato alla festa, portando i saluti dell'Ente, per omaggiare Giovannina con un delicato omaggio floreale.





I.P.A.V.

Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane



La vita di Giovannina: Nata il 4 novembre 1920, Giovannina faceva parte di una famiglia allargata; poiché era rimasta orfana di madre, il padre si era risposato e unito con una vedova che aveva già diversi figli. Le bocche da sfamare erano molte, motivo per cui Giovannina ha lavorato molto fin da giovane, vivendo nella zona di Cavallino-Treporti dove ha conosciuto Mario che l'ha sposata, e con il quale si è trasferita a Marghera per motivi di lavoro del marito. Era il 1939.

Giovannina è scampata alla morte durante i bombardamenti a Marghera seguendo il proprio istinto e salvando così i due figli (altri due li ha avuti nel dopoguerra), evitando di ascoltare i consigli di vicini di casa e andando nel rifugio durante un attacco; fu la salvezza, perché chi non lo fece rimase sotto le macerie.

Ebbe in totale quattro figli: Sonia, Luciana, Gianni e Mirco, ma purtroppo nessuno è ancora vivo.

Donna molto attiva e generosa, Giovannina ha sempre aiutato i propri figli. Fin quando le gambe glielo permettevano, partecipava alle varie feste paesane (Sant'Antonio a Marghera, feste dell'unità etc) e al gruppo anziani di Marghera. Le ricorrenze venivano sempre festeggiate a casa sua (Natale, Pasqua...) dove i nipoti e genitori si riunivano: Giovannina per loro è sempre stata la matriarca della famiglia.

Cucinava in maniera sublime le patatine fritte, e il suo piatto preferito è la polenta; diceva sempre che bere un bicchiere di vino a pasto allontana le malattie. Infine, in occasione dei suoi compleanni ripeteva sempre: "chissà se il prossimo anno ci sarò", un'ottima frase che ha portato a questi 103 anni!